



Rete dei Nuclei di Valutazione e
Verifica degli Investimenti Pubblici

RELAZIONE SULLO STATO DELLA RETE NUVV E SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 2004ⁱ

1. Premessa: la funzionalità della Rete

La Rete dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (Rete NUVV), costituita nel 2003 con un protocollo di intesa Stato-Regioni e Province Autonome che ne ha individuato finalità e indirizzi, raggruppa i nuclei (previsti dall'art 1 della legge 144/99) di 33 amministrazioni: 12 Ministeri e tutte le Regioni e Province autonome.

La Rete si è dotata di un regolamento, dei previsti organi (Conferenza generale dei Nucleiⁱⁱ e Comitato di gestioneⁱⁱⁱ) e di una Unità tecnica e relativi personale e sede.^{iv}

La Rete è finanziata con una quota del fondo annuale destinato al funzionamento dei Nuclei.^v

Da inizio giugno 2004 è attivo il sito *retenuvv.it*^{vi} che costituisce uno degli strumenti principali per “fare rete”; esso infatti vuole rappresentare da un lato la memoria storica dei Nuclei e della Rete, mediante la conservazione di informazioni, di documentazione gestionale, di documenti tecnici e di norme riguardanti i NUVV e dall'altro intende porsi come strumento di lavoro favorendo la consultazione, lo scambio di esperienze e il supporto ai gruppi di lavoro.

Il sito è suddiviso in una parte pubblica ed una parte riservata ai partecipanti. La partecipazione completa alla comunità *retenuvv* (lo status di partecipante) è riservata al personale direttamente operante nel o per il Nucleo (sia con funzioni “tecniche” sia con funzioni “amministrative”) ovvero ad altri della stessa amministrazione che, fortemente coinvolti o interessati nelle attività della rete, possano fruire delle informazioni specifiche della sezione “vita della rete”.

2. Le attività della Rete nel 2004: obiettivi e risultati

Gli obiettivi fissati dal programma 2004 (approvato dalla Conferenza dei Nuclei nel gennaio 2004) - avvio operativo della rete, promozioni di iniziative comuni, predisposizione di servizi per i nuclei, attività previste da normative - sono stati in linea di massima raggiunti, in alcuni casi con qualche ritardo in altri in modo più che soddisfacente.

La ReteNuvv ha avviato specifiche **attività di monitoraggio e valutazione a livello nazionale** con forte carattere innovativo, in particolare:

- a. su richiesta del Comitato di sorveglianza dell'Obiettivo 1, la Rete dei nuclei coinvolti (Uval-Mef, nuclei regioni ob.1 con il supporto dell'Unità tecnica) ha sviluppato un programma per il **monitoraggio georeferenziato dei PIT** (Progetti integrati territoriali), mettendo a punto una complessa e condivisa metodologia di monitoraggio, ne ha verificata la fattibilità ed ha promosso la implementazione delle basi dati. La fase operativa di monitoraggio dei PIT è

stata dunque avviata e si è anche programmata la elaborazione degli indicatori più significativi sullo sviluppo, sulle criticità e sulla caratterizzazione socioeconomica delle aree in cui i PIT vengono realizzati attraverso l'integrazione della base dati di monitoraggio con altri archivi a livello analogo di georeferenziazione. Per la riuscita del progetto è cruciale il proseguire della intensa collaborazione realizzata tra i nuclei e le amministrazioni di riferimento, in modo che la base dati possa divenire operativa e consultabile nella prima metà del 2005.

- b. su richiesta del Cipe è stato avviato un progetto di analisi e **valutazione di efficacia economico-sociale dei Contratti di programma** che vede coinvolti oltre alla Rete, il Nucleo del Ministero dell'Economia e Finanze, la Direzione generale Coordinamento Incentivi alle Imprese del Ministero Attività Produttive (MAP) e, in prospettiva, vari nuclei regionali. La ricerca si basa principalmente sulla analisi di 10 casi di studio (Contratti di programma completati) rappresentativi dei principali settori di intervento e localizzazioni. La ricerca è entrata nella fase operativa, i risultati sono attesi e saranno diffusi entro il 2005.

Il Cipe (con la delibera 20 del 29 settembre 2004) ha anche affidato ai nuclei una attività di valutazione ex ante e di supporto al processo di **programmazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro** promossi dalle Amministrazioni. La Rete al fine di costruire un quadro di orientamenti condivisi ha rapidamente messo a punto, attraverso un'ampia discussione che ha coinvolto tutti i nuclei, un documento contenente i primi indirizzi comuni per realizzare l'attività di supporto richiesta in tema di: analisi di coerenza, di fattibilità e di stima degli effetti economici e sociali degli interventi.^{vii} Si tratta dell'avvio di un ruolo strategico per tutti i nuclei la Rete che sono chiamati a contribuire al miglioramento del complessivo processo di programmazione degli investimenti che compongono la politica nazionale regionale.

La ReteNuvv ha inoltre avviato nel 2004 quattro iniziative volte ad elaborare ed a mettere a disposizione degli operatori dei nuclei (ma ne potranno fruire tutti i frequentatori del sito) alcuni **strumenti di supporto alle attività**, si tratta di:

- a. progetto di costruzione di **Matrici Input-Output regionali**. In accordo con Istat, Università di Roma la Sapienza ed Irpet si è costituito un apposito gruppo di lavoro che sta mettendo a punto una metodologia di stima partendo dalla matrice nazionale, una proposta di miglioramento delle basi dati necessarie per la costruzione, quali azioni propedeutiche alla elaborazione vera e propria delle matrici prevista per il 2005
- b. sistema di reperimento della **normativa in materia di PMV** (programmazione, monitoraggio, valutazione). Il progetto si articola in due componenti: il database contenente tutte le normative relative ai nuclei ed una guida ragionata ai siti sulle normative in materia di PMV. Si dispone già dei primi risultati, che saranno conclusi entro il mese di giugno
- c. **mappa ragionata dei siti web sulla PMV** (programmazione monitoraggio e valutazione). E' stata avviata la progettazione di un sistema di reperimento e classificazione delle esperienze nazionali e internazionali in materia di valutazione degli investimenti. Risultati entro l'anno 2005
- d. diffusione della nuova **Guida per la valutazione dei programmi di sviluppo socioeconomico** (The Guide), elaborata da un gruppo di esperti internazionali su iniziativa della Commissione Europea e disponibile in lingua inglese^{viii}. E' stata avviata la traduzione dall'inglese della guida Evalsed predisposta dalla Commissione europea, i testi saranno diffusi attraverso il sito della Rete entro maggio 2005.

La Rete ha infine sviluppato una serie di **attività generali** rivolte alla diffusione delle informazioni, al rafforzamento degli scambi fra nuclei e della loro reciproca conoscenza. Queste azioni hanno riguardato oltre che la costruzione ed avvio del **sito web della Rete**, la costituzione di una **database sui partecipanti alla Rete**, la diffusione di una **newsletter**, l'organizzazione del primo **Convegno della Rete** a Roma e del secondo Convegno a Napoli, la realizzazione di un **osservatorio sullo sviluppo dei nuclei**. L'Osservatorio è alimentato con rilevazioni sistematiche, mediante questionario, sullo stato giuridico ed economico del personale, sulle competenze attribuite ai nuclei, sulle attività svolte e sui fabbisogni formativi. I risultati di tali rilevazioni sono stati oggetto di analisi, pubblicate nelle Note 1 e 2 dell'Osservatorio sullo sviluppo dei nuclei ed il data base sulle attività è stato reso consultabile sulla parte riservata del sito *retenuvv.it*.

Nell'ambito della **subrete obiettivo 1**, oltre al programma per il monitoraggio georeferenziato dei PIT, si è avviata una attività di riflessione sul tema dei "grandi progetti" dei POR.

Poco attivi sono invece risultati alcuni dei **gruppi di lavoro** identificati dalla Conferenza a inizio 2004. L'esperienza realizzata in diverse attività segnala che è forse più utile organizzare gruppi di lavoro o altre modalità di lavoro comune – oggi facilitate dalla operatività del sito web – su questioni più specifiche rispetto a quelle inizialmente individuate e di più diretto rilievo nell'attività effettivamente svolta.

3. Ruolo e potenzialità dei Nuclei

I Nuclei di valutazione previsti dalla legge 144/1999 sono ormai diventati una realtà in tutte le Regioni e Province autonome e in quasi tutti i Ministeri.^{ix}

Secondo i dati raccolti dall'Osservatorio, circa 500 persone operano nei 33 nuclei; di questi, due terzi sono dipendenti dalla stessa Amministrazione con contratti a tempo indeterminato o determinato, la gran parte degli altri operatori hanno contratti di collaborazione.

La legge 144/99 ha fissato inizialmente, per i Nuclei, il quadro di riferimento delle competenze che costituiscono quindi il retroterra omogeneo ed uniforme comune ai Nuclei sia delle Amministrazioni Centrali sia delle Regioni. I Nuclei debbono garantire "il supporto tecnico nella fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione" e partecipano al *Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (CUP-MIP)*

Questo quadro comune si è ulteriormente arricchito su impulso del Cipe che ha delineato uno specifico ruolo dei Nuclei nel processo di formazione degli Accordi di Programma Quadro e nella valutazione di efficacia di strumenti di intervento pubblico.

Inoltre numerose amministrazioni hanno attribuito particolari e specifiche competenze ai propri nuclei; tale quadro presenta ancora un forte carattere dinamico, segno di un adattamento continuo e del consolidamento del ruolo dei nuclei

A fronte di tali competenze, pressoché tutti i Nuclei svolgono attività relative alla valutazione, al monitoraggio e al supporto alla programmazione, ad altri settori della stessa Amministrazione e ad altre Amministrazioni. Oltre il 50% dei Nuclei svolge anche attività di ricerca economico-sociale e territoriale, mentre più dell'80% è impegnato in attività di formazione (attiva e passiva, sia interna che esterna alle amministrazioni di riferimento) e nella redazione di una relazione annuale. Infine,

un dato significativo (oltre il 80% dei nuclei) è la partecipazione alle attività svolte per la Rete o per altri nuclei

Le iniziative promozionali del ruolo dei nuclei che il CIPE ha preso con la progressiva enfasi sul contributo dei nuclei nel processo di programmazione e valutazione degli investimenti pubblici e quelle autonomamente definite da molte regioni e amministrazioni centrali testimoniano l'importanza e la scommessa che si intende compiere a livello istituzionale negli ambiti di operatività dei nuclei. Inoltre, accanto a ruoli più tradizionali e di supporto, sempre più i nuclei sono chiamati a svolgere anche un ruolo di riflessione autonoma sugli effetti delle politiche e di accompagnamento e gestione tecnica dei processi valutazione. Di contro, si registrano ancora difficoltà nella pratica attuativa per dotare i nuclei delle opportune capacità di funzionamento e nella comprensione dell'importanza di sciogliere alcuni nodi organizzativi e operativi.

Il sito della rete www.retenuvv.it fornisce tutte le informazioni e la documentazione utili per conoscere le attività della Rete e dei Nuclei.

Approvata dalla Conferenza Generale dei Nuclei del 27 gennaio 2005

Note

ⁱ La Relazione, prevista dal protocollo di intesa Stato Regioni sulla ReteNuvv, è indirizzata alla Conferenza Stato Regioni, al Cipe, al Dipartimento Funzione pubblica ed a tutte le amministrazioni che partecipano alla Rete.

ⁱⁱ La Conferenza è composta dai delegati delle 33 amministrazioni con nuclei di valutazione, ad essa partecipano inoltre rappresentanti del Presidente della Conferenza Stato-Regioni e del Dipartimento Funzione pubblica. La Conferenza ha nominato Presidente della Rete, per il primo triennio, Federico Buffoni (Regione Lazio). La Conferenza Generale si è riunita due volte nel corso del 2004, il 30 gennaio ed il 30 settembre.

ⁱⁱⁱ Il Comitato di gestione nominato dalla Conferenza nel 2003 per il primo triennio è composto, oltre che dal Presidente, da: Raffaele Lungarella (Regione Emilia-Romagna), Paola Casavola (Dps-Mef) da febbraio 2004, Gioacchino Maselli (Regione Puglia), Francesco Nola (Ministero Infrastrutture), Nicola Pagliuca (Ministero Attività Produttive), Federico Rossi (Regione Campania), Piero Volpicelli (Dps-Mef). Il Comitato si è riunito nove volte nel corso del 2004. In due occasioni all'incontro hanno partecipato anche i nuclei regionali e centrali per affrontare i problemi specifici quali quelli del finanziamento, del personale e del ruolo del nucleo all'interno delle rispettive amministrazioni.

^{iv} L'Unità tecnica svolge i compiti tecnici, operativi e gestionali necessari per il buon funzionamento della Rete. Essa è composta da quattro esperti junior a tempo pieno con il supporto di una segreteria, ed opera con il coordinamento di un Responsabile; per il primo triennio per questo incarico è stato designato Mauro Masselli. Il personale, con l'esclusione del Responsabile, è stato acquisito con decorrenza 2 gennaio 2004; la sede attuale sita in Roma via Belisario 15 si è resa disponibile nel febbraio 2004. L'Unità ha accolto nel corso del 2004 2 stagisti del Master di Valutazione dell'Università di Roma Tor Vergata che fa parte dell'iniziativa promossa da Dipartimento Politiche di Sviluppo e dal Dipartimento Funzione pubblica

^vLe quote annuali attribuite alla Rete ammontano a circa 1 mnl €. A fine 2004 la Rete ha impegnato per la realizzazione del programma di attività il 60 % delle risorse disponibili. Il supporto amministrativo alla Rete (acquisti di beni e servizi, incarichi ad esperti, pagamenti ecc.) è fornito, nel primo triennio, dal Dipartimento Politiche di Sviluppo del Mef. Dopo un primo periodo di messa a punto delle procedure che ha comportato alcuni ritardi nell'avvio delle attività, a fine 2004 si registra un buona integrazione operativa fra processo decisionale della Rete e sua attuazione amministrativa da parte del Dps.

^{vi} La prima versione del sito è stata approntata a fine gennaio 2004 e presentata in occasione del I Convegno della Rete; per problemi tecnici e burocratici il sito è stato pubblicato nel giugno dello stesso anno presso il Centro informativo del MEF. A luglio, poiché la sua collocazione è risultata non adeguata a supportare le iniziative della Rete, è stato deciso di riallocare il sito su macchina dedicata presso il consorzio Caspur. Il relativo contratto è stato siglato a fine agosto ma solo alla fine di ottobre, per problemi burocratici connessi al trasferimento del mantainer e dovuti a Consip, è stato possibile trasferire il sito nell'attuale locazione.

^{vii} Il documento di indirizzi comuni è disponibile sul sito della Rete.

^{viii} La Guida è disponibile sul sito web www.evaled.info

^{ix} Il funzionamento dei Nuclei è cofinanziato con risorse di uno specifico fondo nazionale pluriennale per un importo annuo di circa 10 milioni di euro.